



AUTORIZZAZIONE N° 16 DEL 03.09.2015
PER L'IMMISSIONE DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA
(art. 124 D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. E AMBIENTE

Premesso che la Società Moroni S.r.l. con sede legale nel Comune di Fiano Romano, Via Prato della Corte snc, con istanza ricevuta dall'Amm.ne Comunale il 07.05.2013 al n. di prot. 18866 ha richiesto l'Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e civili provenienti dallo stabilimento ubicato nel Comune di Fiano Romano, Via Prato della Corte snc, distinto al Catasto al Foglio n° 36 p. 454/p, scarichi che si riversano nella pubblica fognatura confluyente nel Depuratore Prato della Corte;

visti:

- l'art. 13 del D. L.vo 267/00 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce le competenze che spettano ai Comuni;
- il D.L.vo 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte terza - che detta norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- la Legge Regionale 14/99 e s.m.i., concernente l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

viste le integrazioni prodotte su richiesta dell'Ufficio Tecnico – Servizio LL.PP. e Ambiente e che di seguito vengono specificate:

- integrazione prot. 15723 del 17.06.2014;
- integrazione prot. 3710 del 10.02.2015;
- integrazione prot. 12628 del 14.05.2015;
- integrazione pervenuta via PEC in data 15.07.2015;

visto il nulla osta rilasciato dalla Società CIANA S.r.l. ed acquisito in data 31.07.2015 prot. 21063;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo 152/2006 la Società Moroni S.r.l. con sede legale nel Comune di Fiano Romano, Via Prato della Corte snc:

1. allo scarico di acque reflue industriali e civili provenienti dallo stabilimento ubicato nel Comune di Fiano Romano, via Prato della Corte snc, scarichi che si riversano nella pubblica fognatura confluyente nel Depuratore Prato della Corte

a) Lo scarico delle acque reflue dovrà essere effettuato nel rispetto dei seguenti limiti:

1. **relativamente allo scarico delle acque reflue industriali e civili:**

Tab. 3 (Allegato 5, Parte Terza, al D.L.vo 152/2006);

b) La Ditta è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori disposizioni di legge:

1. non attivare nuovi scarichi se non autorizzati (D.L.vo 152/2006 -art. 124 c.1);
2. non conseguire i limiti di accettabilità previsti nella presente autorizzazione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (D.L.vo 152/2006 -art. 101 c.5);
3. mantenere in condizioni di accessibilità i pozzetti installati per il controllo degli scarichi, per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico, nei punti assunti per la misurazione (D.L.vo 152/2006 -art. 101 c.3) indicati nella planimetria allegata);
4. richiedere nuova autorizzazione per: a) diversa destinazione d'uso dell'insediamento, b) trasferimento della gestione o della proprietà c) ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente (D. L.vo 152/2006 -art. 124 c.12);
5. richiedere voltura dell'autorizzazione nel caso di variazione della ragione/denominazione sociale senza che sia intervenuta alcuna modifica del ciclo produttivo/depurativo;
6. l'autorizzazione deve essere rinnovata ogni quattro anni decorrenti dalla data di ritiro del presente atto. L'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza con allegata copia della prenotazione delle analisi chimico-fisiche da effettuarsi, a cura e spese dell'interessato, dalla A.R.P.A. Lazio (D. L.vo 152/2006 -art. 124 c.8);

c) La Ditta è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. dare immediata comunicazione al Comune di Fiano Romano qualora la condotta di scarico o l'impianto di depurazione vadano fuori servizio e conservarne copia presso l'impianto;
2. effettuare annualmente, a partire dalla data di consegna della presente autorizzazione, analisi chimico-fisiche ad opera di tecnico abilitato, attestanti che lo scarico delle acque reflue industriali, prelevate, rispettivamente, a cura del tecnico o da persona dallo stesso delegata al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico venga mantenuto nel rispetto dei limiti di cui al capoverso a) del presente atto. I relativi certificati analitici devono essere tenuti a disposizione presso la sede dell'impianto e presentati in Comune;
3. comunicare annualmente, con dichiarazione sottoscritta dal titolare dello scarico, il volume delle acque scaricate nell'anno precedente;
4. presentare al Comune di Fiano Romano entro 30 gg. dalla data di ritiro della presente autorizzazione prenotazione delle analisi chimico-fisiche delle acque reflue da prelevare al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione posto a monte dell'allaccio fognario. Le analisi devono essere richieste, a spese ed a cura della Ditta interessata, all'A.R.P.A. Lazio, sede di Roma, via Saredo 52, che provvede alla loro effettuazione ai sensi dell'art. 124 c.11 del D.L.vo 152/2006;

5. presentare al Comune di Fiano Romano entro 30 gg. dalla data di ritiro della presente autorizzazione copia del contratto di manutenzione con Ditta qualificata e competente dell'impianto di filtraggio e depurazione dello scarico industriale.

La mancata presentazione della prenotazione delle analisi di cui al punto 4 – capoverso c) e del contratto di manutenzione di cui al punto 5 – capoverso c) nei termini richiesti comporterà la revoca del presente atto.

La Società Moroni S.r.l. con il presente atto rimane assoggettata a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di Leggi e regolamenti.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.L.vo 152/2006, comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 137 e delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del decreto medesimo.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D. L.vo n. 152/2006 (art.133) e, secondo la gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi.

Il presente atto viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti di terzi e non esime il richiedente dall'ottenimento degli ulteriori pareri ed autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, e/o al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento.

Fiano Romano li 03.09.2015

Il Responsabile del Servizio LL.PP. e Ambiente
Arch. Domenico Messina

Per ricevuta:

08.09.2015